

Manifestazioni e comizi in tutta la Toscana

IL COMPAGNO TERRACINI APRE OGGI A LIVORNO LA CAMPAGNA ELETTORALE

Con una manifestazione indetta per le ore 17.30 in piazza della Repubblica, la federazione comunista di Livorno apre ufficialmente la campagna elettorale per il nostro partito. Nel corso della manifestazione parlerà il compagno senatore Umberto Terracini, membro della Direzione del PCI. Domani il compagno Terracini parlerà alle ore 21 in piazza Ca'vour a Pontedera.

**FIRENZE**  
Oggi: Tavernuzze, ore 21, Cerrina; Rignano sull'Arno, ore 21, Pozzi; Gambassi, ore 21, Quercioni; Signa, ore 21, Cecchi; Scandicci, ore 21, Andriani; Fagnola; Barberino Val d'Elisa, ore 21, Fassinari; Montepulciano, ore 21, Borselli; Galliano, ore 21, Conti; Caldine, ore 21, Nobile; Capraia, ore 21, Notaro; Castelfiorentino, ore 21, Cecchi; Dicomano, ore 21, Petrucci; Viaggio, ore 21, Pratesi; Riffredi, ore 21, Lusvardi.

**PRATO**  
Questo pomeriggio alle 16 con proseguimento alle 21 si riuniscono i membri del Comitato federale di Prato, missione federale di controllo della Federazione comunista pratese, il Comitato federale della FGCI, i segretari delle sezioni del mandamento e i responsabili dei comitati di quartiere. Domani, i pratesi per discutere le proposte del Comitato centrale per la conduzione della

campagna elettorale. Introdurrà il compagno Orlando Fabbri, segretario della Federazione. Concluderà i lavori il compagno Piero Pieralli, segretario nazionale del PCI.

**AREZZO**  
Oggi: Corsalano, ore 21, Bondi; Faele, ore 21, Gigli Tedesco; San Giustino Quinto, ore 21, Gigli; Monterchi, ore 21, Sereni; San Giovanni Quinto, ore 21, Ledda; Cortona, ore 21, Tani e Materazzi; Sezione Gramsci di Arezzo, ore 21, Del Pace; San Sepolcro, ore 21, Valeri.

**PISTOIA**  
Oggi: Casalguidi, ore 21, Calamandrei; S. Piero Aghiana, ore 21, Tomi; Gello, ore 21, Venturi.

**GROSSETO**  
Oggi: Sal Coop. di Grosseto, ore 21, Bonifazi e Fenucci; Rocca Federigi, ore 21, Fenucci; Casciana Terme, ore 21, Barzanti; Sez. Bellugi, ore 21, Tattai; Giunciarico, ore 21, Chelini; Grancia, ore 21, Barontini; Tirli, ore 21, Agresti; Buriano, ore 21, Farnetani; Vetulonia, ore 21, Viti.

**PISA**  
Oggi: Vecchiano, Moschini; La Rotonda, Raffaelli; Cenana, Bernardini; Ponsacco, Di Pace; Casciana Terme, Simoncini; Percioli, Patrizia Dimi; Cevoli, Ghelli; Chianni, Remonini; Guardistallo, Nelli.

Per una disputa civile e democratica

I partiti sottoscrivono a Livorno un accordo per la campagna elettorale

Un comizio (quasi clandestino?) sarà tenuto martedì da Fanfani. Larga eco sulla stampa alla conferenza del compagno Bussotti

**LIVORNO, 20**  
Larga eco ha avuto in città l'intervista rilasciata ai giornali cittadini dal compagno Bussotti, segretario della Federazione, con la quale si sono presentati i temi fondamentali della proposta politica del PCI, alcune delle iniziative programmate per lo svolgimento della campagna elettorale, ed i candidati presentati nelle nostre liste. Le cronache cittadine riportano questa mattina con ampiezza e con correttezza i termini della nostra proposta politica e la biografia dei nostri candidati. Il compagno Bussotti occorre rilevare come, stimo a questo momento, la stampa cittadina stia assolvendo con equità e sostanziale correttezza ai suoi compiti di informazione.

Per la Democrazia cristiana, intanto, viene confermato il comizio del senatore Fanfani (ancora non si conosce né il luogo né l'ora) per martedì prossimo. I repubblicani dal canto loro stanno ritenendo i diritti delle sezioni e prevedono per martedì una assemblea generale degli iscritti. Corre voce che parleranno a Livorno alcuni dei big del partito, da La Malfa, al segretario Biasini. Un protocollo di impegno per il comizio elettorale civile e democratico è stato sottoscritto ieri mattina in Comune da tutti i partiti impegnati con proprie liste nella campagna elettorale pur impegnandosi a rispettarlo, non lo ha firmato nel corso di un incontro convocato dal compagno assessore Fandi.

L'accordo si apre con una significativa premessa: «I partiti di Livorno che compongono il comitato elettorale comunale nel definire quest'oggi la disciplina che regolerà i comizi che sono stati indetti dal presidente della Repubblica, trovano l'accordo su ogni questione, sottolineano ai livornesi la loro ferma volontà a condurre fino al giorno del voto il confronto elettorale in un clima di civile e democratica disputa nel rispetto delle leggi e dell'ordine costituzionale». Questi alcuni dei punti di intesa più rilevanti. I comizi saranno conclusi non oltre le 23, ad eccezione dell'ultimo giorno di campagna elettorale quando potranno terminare a mezzanotte; nello stesso giorno, nella stessa piazza non potranno svolgersi più di tre comizi; verrà costituito un tavolo in piazza Goldoni (che i partiti potranno usare presentando domanda al Sindaco almeno 24 ore prima del comizio); l'ultimo giorno della campagna elettorale, nella stessa piazza, i comizi avranno la durata di 50 minuti con intervento di 10 minuti fra l'uno e l'altro. Sarà costituito infine un comitato permanente fra tutti i partiti che parteciperà alla competizione elettorale.

Incontro alla Regione per gli insediamenti industriali a Montevarchi

**MONTEVARCHI, 20**  
Si è svolto ieri, nella sede della Regione, l'incontro per problemi riguardanti l'intervento del GEPI a Montevarchi. Erano presenti l'assessore Federigi, il dirigente della GEPI, dr. Fallini, il sindaco di Montevarchi, i rappresentanti dei gruppi consiliari del PCI, della DC e del PSI, il consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo e i dirigenti sindacali.

Il dr. Fallini anche in questa sede ha illustrato le iniziative del GEPI a Montevarchi, iniziative e impegni che già erano stati illustrati al confronto di fabbrica e alle organizzazioni sindacali il 14 scorso e riguardanti interventi in vari settori come le confezioni, calzature, tessili e prefabbricati che porterebbero entro il termine del 1978 con nuovi investimenti per circa 10 miliardi di cui 4 come intervento GEPI. Circa 900 unità lavorative.

Le organizzazioni sindacali si incontreranno nuovamente con i dirigenti GEPI e Alfa Romeo a Montevarchi il 26 maggio. Tenuto conto di ciò l'assessore Federigi ha rievocato il suo interessamento e quello della Regione toscana per questo importante problema.

AREZZO - Promosse dal Comitato provinciale antifascista

**AREZZO, 20**  
La ricorrenza del 2 giugno, trentennale della proclamazione della Repubblica, sarà celebrata in modo unitario, in tutto l'Aretno, nonostante l'assenza dello scorcio elettorale. Questa la decisione del comitato provinciale antifascista, riunitosi in questi giorni assieme ai rappresentanti dei partiti democratici: PCI, PSDI, DC, PRI, PLI, della Federazione sindacale unitaria e delle organizzazioni democratiche aretine.

In accordo con i partiti, che si asterranno dal promuovere iniziative separate, i segretari provinciali dei partiti del centro costituzionale, in merito alla campagna elettorale, decollata in questi giorni con la presentazione delle liste e l'apertura della prima manifestazione della vittoria repubblicana alle iniziative già avviate per il 31. anniversario della Liberazione. La cerimonia, a carattere unitario, si articolerà in due momenti: un corteo per le vie cittadine aperto da: gonfioni; de-

Comuni, ed una assemblea straordinaria congiunta dei Consigli comunali e provinciali dell'Aretno, a cui prenderanno parte i consiglieri attualmente in carica e quelli eletti nel marzo del '76. In merito alla campagna elettorale, decollata in questi giorni con la presentazione delle liste e l'apertura della prima manifestazione della vittoria repubblicana alle iniziative già avviate per il 31. anniversario della Liberazione. La cerimonia, a carattere unitario, si articolerà in due momenti: un corteo per le vie cittadine aperto da: gonfioni; de-

Le prime arringhe della parte civile Meciani

«Vangioni ispiratore dei falsi testimoni»

Contestata dall'avvocato Antonino Filastò la sentenza del processo di primo grado - Non si deve ripetere l'errore commesso dai giudici a Pisa

**FIRENZE, 20.**  
«A Pisa la giustizia alzò le mani, si arrese alla furberia strafottente di questa gente laica, cinica, legata a doppio filo con gli esecutori del delitto. A Pisa si è premiato come ha sottolineato il Pubblico ministero, a Firenze si è detto basta a questa danza dell'organo sulla tomba di Ermanno Lavaroni».

Così ieri mattina ha esordito l'avvocato Antonino Filastò, parte civile Meciani che ha articolato la tesi del delitto di gruppo in tre caratterizzazioni: Si è voluto allontanare dal gruppo del «Fronte giovane monarchico» ogni sospetto per cui tutti; hanno dato addosso ai Baldisseri riferendo di sue confidenze circa la morte di Ermanno Lavaroni.

«A Pisa - ha proseguito l'avvocato Antonino Filastò - si è cercato di sfumare il gruppo del Fronte giovane monarchico, di renderlo evanescente. Si è arrivati a sostenere che Baldisseri diventò monarchico per un passaggio in un'auto offerto da Vangioni. Ma non scherziamo. Baldisseri era del cassetto del Fronte, un'organizzazione che non aveva scopi benefici come i giudici di Pisa vorrebbero far credere. Altro che grigi e bicchierate. Del gruppo facevano parte Vangioni, Baldisseri, Benedetti, Galli, Bigli, Ghisellini, Nicoschi, Merletti, Bressani, Martignelli, Merletti».

«A questa squadra di calcio - ha detto Filastò - vanno aggiunti Giuseppe Pezzino e Alfonso Borsotti. Quindi l'avvocato Filastò è passato a enumerare le ragioni per cui tutti gli appartenenti al Fronte, i deputati e i fiancheggiatori (con le dissonanze e gli errori commessi per deviare le indagini) sono responsabili. «E a cosa doveva servire - si è chiesto l'avvocato Filastò - il sacro a pelo e la croce sopra il petto di Latta se non per un sequestro? E a sequestrare? Ed ecco allora che si tenta di giustificare il sacro che potrebbe insospettire gli inquirenti».

Ma ecco allora spuntare all'onorevole Antonio Borsotti che davanti al carabinieri, dopo essersi detto grande amico di Vangioni, indica il Baldisseri come un frequentatore di onorabili. «Ma lo stesso riferimento per il Livorno Contemporaneamente Marco Fabbini, Marco Dei Carpi, Paolo Susini assumono una posizione identica a quella del Borsotti, non a biasimare che il Livorno è salito sulla quota rossa di Meciani».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Tutte bastate - esclamano Filastò e Borsotti - proprio il Susini, davanti al giudice istruttore, a rivelare che quanto ha dichiarato è falso e che era stato il Baldisseri a suggerire di dire che Ermanno bazzicava la pineta».

L'avvocato Filastò ha preso di nuovo la posizione di Vangioni e si è arreso così alla data del 22 aprile '69.

«Vangioni è il due - Filastò - il due - Giuseppe Pezzino dal Delfino Latta, Perché? Egli ha saputo dai carabinieri che Della Latta ha dichiarato di aver incontrato Baldisseri in pineta, mentre egli ha affermato di averlo visto al cinema. Vangioni non vuole salvare soltanto Baldisseri, ma anche se stesso. Si è detto che l'arresto di Baldisseri, gli inquirenti hanno posto l'attenzione sul Ponte d'Arca. Latta di porri rimane un mite. Latta telefona ai carabinieri e si fregia e fatta Vangioni deve procurarsi un alibi. Ed ecco che a sei anni di distanza dalla morte di Della Latta, Vangioni occupa al bar Atene. Una storia completamente falsa».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

«Ma non basta - aggiunge Filastò - il 19 è il giorno, cioè nove giorni, la storia del sacco il pelo, ecco che un altro giorno, il 20, il giorno di Latta, il membro onorario della «Banda del gulo» a cui appartenevano vari elementi del Fronte, fa indossare al Baldisseri un giubbotto di quello che la donna del bicchierone dice di aver visto all'amico di Ermanno».

La Toscana paga gli errori del governo

Le scelte economiche dei governi diretti dalla DC hanno fatto sentire i loro pesanti effetti anche in Toscana:

- nell'industria, dove numerose sono le fabbriche in difficoltà, frequente il ricorso alla cassa integrazione e dove sempre più drammatico è il problema dell'occupazione
- nell'agricoltura, dove la mancanza di una seria politica nazionale ha determinato uno sperpero enorme di risorse umane e materiali
- nella piccola e media impresa e nell'artigianato, sistematicamente sacrificati agli interessi della grande impresa monopolistica.

● La Regione e gli Enti locali, pur nell'ambito delle loro limitate possibilità finanziarie e di intervento, hanno operato concretamente per invertire questa tendenza.

Per uscire dal tunnel della crisi occorre però una profonda svolta nella direzione politica del paese

- Per garantire lavoro e sviluppo
  - Per una nuova politica economica
  - Per cambiare realmente le cose
- Il 20 giugno più voti al PCI**



Per iniziativa del Comune

Promossa a Prato una campagna per il contenimento dei prezzi

In vendita nei negozi un pacco di prodotti alimentari forniti dal CONAD e dall'ente comunale di consumo - Positivo apprezzamento della Federazione comunista pratese

**PRATO, 20**  
Anche Prato, al pari di altri Comuni toscani, ma deciso l'apertura di un grande cantiere di intervento per contenere i prezzi dei prodotti alimentari e di prima necessità con la preparazione di un pacco tipo da 3 mila lire che sarà posto in vendita a partire dal primo giugno. Nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta ieri in Comune, l'assessore allo Sviluppo economico ed annona, dottor Carlo Montanari, ha spiegato le ragioni di questa scelta ricordando che, pur nella convinzione che una giusta e ragionevole politica dei prezzi può essere realizzata con interventi di riforma generale del sistema produttivo e distributivo, l'Amministrazione comunale ha creduto opportuno assumere alcune iniziative per il contenimento dei prezzi di prodotti di prima necessità e per canalizzare l'opinione pubblica verso forme e modi di spesa ragionati e razionali. Utilizzando le disponibilità di cui dispone il Comune, si è provveduto a distribuire in negozi di quartiere, senza le quali sarebbe stato pressoché impossibile questo intervento. L'Amministrazione comunale ha concordato con la Confesercenti, l'Unione Commercianti, il Conad e l'ente comunale di consumo una campagna che durerà per l'intero mese di giugno.

Le iniziative comprendono la vendita nei negozi di quartiere di un pacco di prodotti di prima necessità, senza le quali sarebbe stato pressoché impossibile questo intervento. L'Amministrazione comunale ha concordato con la Confesercenti, l'Unione Commercianti, il Conad e l'ente comunale di consumo una campagna che durerà per l'intero mese di giugno.

Il pacco contiene pasta, zucchero, riso, olio, caffè ed altri generi. Analogo pacco verrà messo in distribuzione nei negozi associati al Conad.

Inoltre, dal primo al 15 giugno negli esercizi di vicinanza, nei negozi di quartiere, questa campagna e che il pari degli altri esercizi che propongono il pacco si con-

Arrestato a Viareggio un «cittadino dell'ordine»

**VIAREGGIO, 20**  
Un «cittadino dell'ordine» una delle tante organizzazioni di vigilantes operanti a Milano, è stato arrestato assieme ad un complice per furto agguato porto abusivo di un pacco di sigarette. I due, in un'auto, erano in via Rosmini 35, ma domo di via Siroli, 24, e Sergio Rastelli, 24 anni, anch'egli domiciliato a Milano in via Siroli.

I due, si sono presentati questa notte a casa di Lidia Camarero, succedendosi per un periodo di 20 giorni di proclami di utilizzazione comune quali: detersivi, burro, pasta, parmigiano e latte. Sa questo intervento del comune reattivo ai delitti di proclami di maggiore consumo, la federazione comunista pratese, e per essa le parti di pubblica utilità, hanno un migliore utilizzo di tutti gli strumenti «Ente comunale di consumo e strutture annesse» e a creazione di nuove mensi per i lavoratori, nonché ad unire strettamente al proprio sforzo l'azione e l'attività delle forze economiche e sociali della città par-

Convegno sui problemi dell'edilizia a Pisa

**PISA, 20**  
Un incontro di studio sui «problemi della ristrutturazione e della ripresa nel settore dell'edilizia» si svolgerà negli spazi del Consiglio provinciale di Pisa. Il convegno, i cui lavori inizieranno la mattina e saranno conclusi nel pomeriggio da un intervento dell'assessore regionale all'assetto del territorio, Giacomo Maccheroni, è stato promosso dalla Regione Toscana, dall'Amministrazione provinciale e comunale di Pisa, dall'Unione industriali, dalla Confapi, dall'Istituto autonomo case popolari, dalla Federazione lavoratori delle costruzioni, dal movimento cooperativo.

Lungo questa strada l'Amministrazione comunale continuerà ad operare nella difesa e nell'estensione del tessuto democratico di Pisa, impegnandosi, in primo luogo, a rafforzare la rete di organizzazioni: sindacali, organizzative, sociali e di enti della città.

Livorno per il 30° della Repubblica

**LIVORNO, 20**  
Questa mattina alle ore 10.30 a Palazzo granducale in piazza Civica, convocato dal presidente, professor Fernando Barbiero, si svolgerà la cerimonia di insediamento del comitato provinciale per le celebrazioni del trentesimo anniversario della Repubblica e della Costituzione.

Il comitato Buleri, tuttora non ha nascosto e precocemente già avviate per il 31. anniversario della Liberazione. La cerimonia, a carattere unitario, si articolerà in due momenti: un corteo per le vie cittadine aperto da: gonfioni; de-

Un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca

Chi non rimanda a settembre è fuori legge

Una indebita ingerenza nelle decisioni dei consigli di classe - Si impone il criterio matematico nelle varie materie, negando più ampie valutazioni della personalità e della maturità dell'allievo

**LUCCA, 20**  
Il provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso, presidi di collegi, iniziative di consiglio di classe, che a promuovere di diritto per qualsiasi motivo alcuni che non abbiano raggiunto la sufficienza in alcune materie, con l'induzione per i mesi di settembre, ottobre e novembre, di un'assurda circolare del provveditore agli studi di Lucca, con una circolare ha difeso,